

Macerata, li 22/2/2011

Al Presidente del Consiglio Comunale
Romani Mari
S E D E

Si trasmette la seguente proposta di modifica dello Statuto, approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 9/2/2011 , chiedendo che la stessa, a norma dell'art. 75, comma 4, dello Statuto stesso, sia sottoposta al Consiglio Comunale, previa affissione all'Albo pretorio per almeno 30 gg. e adeguata pubblicità alla cittadinanza.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Gianluca Puliti)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifica dell'art. 28 dello Statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta della Giunta sulla base del documento istruttorio-proposta sotto riportato;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Dato atto che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo la proposta alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili.

Visto che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Servizio Attività Scolastiche, Sportive e della Partecipazione, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario generale;

Con voti unanimi

DELIBERA

1.L'art. 28 dello Statuto è sostituito dal seguente:

Art. 28 - Consiglio delle Donne

1. E' istituito il consiglio delle donne, composto dalle donne elette in comune e nominate sia nell'esecutivo sia nelle società partecipate del comune. Sono inoltre membri di diritto i rappresentanti degli organismi pari opportunità delle seguenti istituzioni: Comune, Università degli studi di Macerata, Camera di Commercio, Prefettura, Questura, Provincia, Fondazione Carima. Il Consiglio delle Donne dura in carica quanto il Consiglio Comunale. Entro 60 giorni dalla elezione del Consiglio Comunale, le associazioni o comitati che abbiano interesse a partecipare alle attività del consiglio delle donne possono fare domanda di ammissione nel consiglio stesso motivandone l'interesse sulla base di precisi impegni statutari o di mandato dell'organismo richiedente.
2. Il consiglio delle donne promuove il ruolo della donna nella società, la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, di amministrazione e di partecipazione anche elettiva; valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso e di violenza.
3. Il consiglio delle donne ha ruolo di verifica e di programmazione delle attività della città in merito a quanto riguarda la vasta tematica della "parità", ovvero dell'eguaglianza di accesso a servizi e opportunità da parte di qualunque persona, con particolare riferimento alle discriminazioni che avvengono sulla base della differenza di genere.
4. Con apposito regolamento vengono disciplinate le modalità di funzionamento nonché gli ambiti di intervento e di proposta e gli atti da sottoporre a preventivo parere obbligatorio, nonché la procedura di ammissione al consiglio delle associazioni di cui al precedente comma 1. Il consiglio delle donne definisce autonomamente in ogni consiliatura il proprio mandato di attività stabilendo obiettivi e priorità.

Documento istruttorio

Premesso che l'art. 28 dello Statuto rubricato come "Consiglio delle donne" così dispone:

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Art. 28 – Consiglio delle Donne

1. Il Comune di Macerata istituisce il consiglio delle donne, composto dalle elette nel Consiglio comunale e nei Consigli di circoscrizione.
2. Il consiglio delle donne promuove il ruolo della donna nella società, la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, di amministrazione e di partecipazione anche elettiva; valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso e di violenza.
3. Il consiglio formula proposte e osservazioni su ogni questione che può avere attinenza alla condizione femminile e che possono essere sviluppate in politiche di pari opportunità dal Consiglio comunale; a tal fine si avvale del contributo delle donne nominate negli enti e negli organismi nei quali il Comune partecipa, di associazioni di donne, di movimenti rappresentativi delle realtà sociali e di esperte di accertata competenza e/o esperienza professionale.
4. Con regolamento vengono disciplinate le modalità di funzionamento nonché gli ambiti di intervento e di proposta e gli atti da sottoporre a preventivo parere obbligatorio.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Preso atto che l'art. 1 del D.L. 25/1/2010 n. 7 convertito con modificazioni nella legge 26/3/2010 n. 42, ha disposto la soppressione dei consigli di circoscrizione, rendendo di fatto priva di efficacia e di rilevanza la costituzione del Consiglio delle donne così come previsto dal su citato art. 28 statuto;

Considerato che tale circostanza fornisce l'occasione per ridisegnare funzioni e composizione del Consiglio delle donne, in modo da istituire un organismo consultivo e propositivo con la funzione di promuovere il ruolo della donna nella società, la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, di amministrazione e di partecipazione anche elettiva; valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso e di violenza;

Ritenuto che tale organismo debba farsi carico di verificare la programmazione delle attività della città in merito a quanto riguarda la vasta tematica della "parità", ovvero dell'eguaglianza di accesso a servizi e opportunità da parte di qualunque persona, con particolare riferimento alle discriminazioni che avvengono sulla base della differenza di genere;

Considerato che il Consiglio delle Donne, nel suo nuovo assetto, potrà più agevolmente e più efficacemente intervenire sulle molteplici tematiche riguardanti la condizione di genere, attraverso una politica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, coinvolgendo la società civile, le realtà associative, le organizzazioni sindacali e datoriali, le forze politiche che abbiano fra le loro finalità l'attenzione e la cura delle diversità;

Tenuto presente che il Consiglio delle Donne, così come sopra definito, potrà a buon diritto svolgere proposte e osservazioni su ogni questione che può avere attinenza allo sviluppo delle politiche di pari opportunità;

Per tutto ciò premesso,

si propone quanto segue

1.L'art. 28 dello Statuto è sostituito dal seguente:

Art. 28 - Consiglio delle Donne

1. E' istituito il consiglio delle donne, composto dalle donne elette in comune e nominate sia nell'esecutivo sia nelle società partecipate del comune. Sono inoltre membri di diritto i rappresentanti degli organismi pari opportunità delle seguenti istituzioni: Comune, Università degli studi di Macerata, Camera di Commercio, Prefettura, Questura, Provincia, Fondazione Carima. Il Consiglio delle Donne dura in carica quanto il Consiglio Comunale. Entro 60 giorni dalla elezione del Consiglio Comunale, le associazioni o comitati che abbiano interesse a partecipare alle attività del consiglio delle donne possono fare domanda di ammissione nel consiglio stesso motivandone l'interesse sulla base di precisi impegni statutari o di mandato dell'organismo richiedente.

2. Il consiglio delle donne promuove il ruolo della donna nella società, la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, di amministrazione e di partecipazione anche elettiva; valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso e di violenza.

3. Il consiglio delle donne ha ruolo di verifica e di programmazione delle attività della città in merito a quanto riguarda la vasta tematica della “parità”, ovvero dell'eguaglianza di accesso a servizi e opportunità da parte di qualunque persona, con particolare riferimento alle discriminazioni che avvengono sulla base della differenza di genere.

4. Con apposito regolamento vengono disciplinate le modalità di funzionamento nonché gli ambiti di intervento e di proposta e gli atti da sottoporre a preventivo parere obbligatorio, nonché la procedura di ammissione al consiglio delle associazioni di cui al precedente comma 1. Il consiglio delle donne definisce autonomamente in ogni consiliatura il proprio mandato di attività stabilendo obiettivi e priorità.

Macerata,

Il responsabile del procedimento
Sig.ra Giulia Pirillo

Il dirigente di settore per il parere favorevole di regolarità tecnica
Dott. Gianluca Puliti

Il Segretario generale per il visto di conformità dell'azione amministrativa
Dott.ssa Antonella Petrocelli
